

Sintesi

Il programma di lavoro dell’Autorità bancaria europea (ABE) per il 2022 è stato definito tenendo conto dei mandati conferiti e di quelli attesi dai legislatori e alla luce dei compiti previsti dal regolamento istitutivo dell’ABE, tra cui una valutazione dell’attuale situazione del settore bancario europeo. Nel 2022 l’attività dell’ABE sarà prevalentemente il prosieguo dei lavori svolti l’anno precedente. Lo sviluppo ulteriore di un apposito quadro ambientale, sociale e di governance (ESG) per le banche e il monitoraggio delle ricadute del COVID-19 sui loro bilanci rimarranno attività di prima linea. Inoltre, il recepimento del quadro di Basilea III nell’Unione europea (UE) e l’attuazione della strategia finanziaria digitale dell’UE ⁽¹⁾, più in particolare le proposte legislative riguardanti un atto sulla resilienza operativa digitale (DORA) e i mercati delle crypto-attività (MiCA), dovrebbero rivelarsi importanti motori dell’attività dell’ABE nel 2022.

Il programma di lavoro per il 2022 è stato elaborato tenendo conto delle cinque priorità strategiche verticali e delle due priorità strategiche orizzontali approvate dal consiglio delle autorità di vigilanza dell’ABE nel gennaio 2021 nel contesto del documento unico di programmazione per il periodo 2022-2024. Una prima versione del programma di lavoro per il 2022 è stata inclusa nel documento unico di programmazione; in questa sede tali priorità sono confermate e leggermente adeguate alla luce degli sviluppi osservati nel primo semestre del 2021. Al programma di lavoro ha positivamente contribuito anche il Comitato consultivo sulla proporzionalità alla fine del giugno 2021, per prendere in considerazione alcune specificità (come per gli enti piccoli e non complessi). L’Autorità terrà inoltre in considerazione un nuovo ciclo di priorità strategiche di vigilanza al livello dell’Unione e attuerà il recente piano di lavoro per la valutazione *inter pares*, entrambi per il periodo 2022-2023, in linea con l’aggiornamento del regolamento ABE («riesame delle autorità europee di vigilanza»).

Priorità per il 2022



⁽¹⁾ [Pacchetto sulla finanza digitale | Commissione europea \(europa.eu\)](#)

Le priorità pluriennali determineranno l'intensità del lavoro dell'ABE. Queste possono essere raggruppate in 25 attività principali, di cui 14 riguardano la politica e la convergenza, cinque s'incentrano sulla valutazione dei rischi e sui dati e sei si occupano del coordinamento e dell'assistenza. Per promuovere le sinergie e l'efficienza, l'ABE ha provveduto a razionalizzare del 30 % il numero complessivo di attività rispetto al 2021, oltre ad adeguare la propria struttura organizzativa il 1° giugno 2021.